

Gita a ...

Teodolinda, una regina affacciata sul Ceresio

Lo vuole la leggenda, non lo smentisce la storia. Sulle sue tracce s'incontrano arte, natura e paesaggi pieni di luce.

"E' davvero bella e merita di essere la nostra regina", scrisse il monaco Paolo Diacono. Non soltanto bella, per la verità, ma lungimirante, colta, amante della pace fu la regina Teodolinda, moglie del re longobardo Autari che governò l'Italia settentrionale alla fine del VI secolo. A lei si deve in gran parte la conversione del proprio popolo al cattolicesimo. E a lei la leggenda riserva una pagina di storia varesina certo minore, ma

Teodolinda si fermò per una notte di riposo a Besano, in posizione riparata e ben difesa poco distante dal lago Ceresio.

piena di delicatezza. Si tramanda, infatti, che nel corso del lungo viaggio iniziato in Baviera, sua terra natale, e diretto a Monza, capitale longobarda, Teodolinda si fermò per una notte di riposo a Besano, in posizione riparata e ben difesa poco distante dal lago Ceresio. Del resto, era questa una delle vie di comunicazione più importanti per i traffici dalla pianura ai territori d'oltralpe. Qui trovò accoglienza, che ripagò con



Il Ceresio da Marzio



Il Ceresio dal Monte Orsa



Colle Sant'Elia

il dono di una statuetta in legno raffigurante San Giovanni Battista, ritenuta per secoli fonte di miracoli. Sul colle di San Martino, soprastante il paese e ad esso collegato dalla strada che parte dalla piazza del municipio, sorse più tardi forse a ricordo dell'illustre visita una chiesetta che venne poi abbellita con affreschi secenteschi, fra cui una bella Madonna con Bambino; più oltre, dove forse sorgeva una fortificazione, termina una Via Sacra con bella veduta su quasi tutta la Valceresio.

Da una parte le montagne svizzere, dall'altra i grattacieli milanesi.

Sin qui la leggenda, ma con valori storici, artistici e paesaggistici da non sottovalutare. Ce n'è abbastanza per una breve passeggiata che non affatica le gambe più di tanto e regala un orizzonte fatto di boschi e di acque, splendido quando il tepore della primavera non ha ceduto ancora alla calura estiva. Ancora più bella è la panoramica dal vicino monte Orsa, che si raggiunge partendo dalla chiesa di Besano imboccando via Bellotti

Gita a...

RUBRICHE



Ancora il Ceresio da Viconago

Sul colle di San Martino, soprastante il paese, termina una Via Sacra con una bella veduta su quasi tutta la Valceresio.

almeno quattro ore di cammino. La montagna, che in realtà non tocca i mille metri di altitudine ed è una propaggine del monte Pravello, di pochi metri più alto, è considerata tra le più belle del Varesotto, percorsa da un dedalo di trincee della Grande Guerra (parte della famosa Linea Cadorna, mai utilizzata a scopi bellici) e da postazioni militari oggi più che mai luoghi di pace. Ecco laggiù il lago e, di fronte, i paesi della costa ticinese, poi Lugano e il monte Generoso, con l'Ossola e la confederazione elvetica a fare da cornice con le loro cime, che in questa stagione potrebbero essere ancora innevate; dall'altra parte sono le colline Brianzole e, in fondo in fondo, il riverbero al sole che mandano i grattacieli di Milano.

e poi via Novella seguendo i sentieri numeri 1 e 3, raggiungibile tramite facile passeggiata senza pericolo di perdersi, ma che richiede

Ancora più bella è la panoramica dal vicino monte Orsa percorso da un dedalo di trincee della Grande Guerra, parte della famosa Linea Cadorna.

Sul colle sant'Elia, dove un tempo i lupi facevano razzie

Al monte Orsa si può salire anche da Viggù: seguendo la strada provinciale troviamo le indicazioni per Sant'Elia, colle a 665 metri di quota e con una chiesetta di origini cinquecentesche sempre meta di pellegrinaggi e gite domenicali che risalgono all'inizio del XVI secolo, quando la gente del circondario iniziò a recarvisi per implorare la grazia contro l'invasione dei lupi, che nel 1504 aveva portato devastazione e paura nelle contrade valceresine.

Altre vedute sul lago di Lugano sono quelle dalla chiesa di Viconago e dalla Madonna degli Alpini a Marzio.

Possiamo completare la nostra giornata fuoriporta scendendo verso Porto Ceresio e Ponte Tresa e da lì risalendo in direzione Marchirolo e Viconago, tranquilla frazione del comune che comprende anche Cadegliano. La chiesa cinquecentesca, in sé nulla di particolarmente attraente, è posta tuttavia su uno sperone roccioso affacciato sul lago. Da lì, infine, muovendo alla volta di Marzio



La salita al Colle San Martino a Besano

e salendovi dalla strada che inizia a Ghirla, si può raggiungere il poggio "Madonna degli Alpini", per un'altra vista impagabile sullo specchio d'acqua baciato dal sole. Ultima immagine piena di luce prima del rientro a casa.
Riccardo Prando



THEODOLINDA, A QUEEN AT LAKE LUGANO

In the course of the long journey from her native Bavaria, to Monza, the Lombard capital, Theodolinda spent the night at Besano, a safe and well-defended position, not far from Lake Lugano. She received a warm welcome, which she repaid with a wooden statuette of St John the Baptist, for centuries believed to be the source of miracles. As well as this myth, the area is also interesting for its history, art and a wealth of natural beauty.

Uno spuntino tra selvaggina e pesce di lago

Una sosta ristoratrice direttamente sul lago oppure in mezzo ai boschi, sempre comunque all'insegna della gastronomia locale e con un occhio parsimonioso al portafoglio. Iniziamo da Viggiù, o meglio, dalla frazione **Baraggia** di via Bevera, intitolazione che dà nome anche alla Trattoria (0332.486350, chiuso lunedì tutto il giorno, martedì alla sera) che vanta ben cinquanta etichette diverse di buon vino da abbinare ai piatti della tradizione (carni selvatiche, funghi, tagliate di salumi nostrani) da gustare immersi nel verde. Se a questo colore riposante si preferisce un più frizzante azzurro, ecco lo storico **ristorante-pizzeria Da Bruno** (0332.917038, chiuso il mercoledì fuori stagione), locale spartano all'apparenza, giustamente raffinato nella sostanza, in via Mazzini a Porto Ceresio, ad un passo dal lido e a due dalla stazione ferroviaria; dalla terrazza sul lago si prende il sole e si gustano pesce persico e bottarga di lago, magari abbinati ad un buon risotto. (R.P.)

